

Trasmessa a mezzo pec

Spett.le
Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la
Qualità dello Sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 Roma
PEC: cress@pec.minambiente.it

Rovereto, 10/11/2021

Prot. n. 0040 VGE3 21 LB

OGGETTO: [ID_VIP: 6164] - Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativo al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Chelbi" della potenza complessiva di 42 MW, sito nei Comuni di Mazara del Vallo e di Marsala, in provincia di Trapani, costituito da 7 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche.

Risposta alle Osservazioni Libeccio S.r.l.

Rif. proponente VGE 03 S.r.l. – Società appartenente al Gruppo Volta Green Energy.

La società VGE 03 S.r.l. corrente in 38068 Rovereto, piazza Manifattura n. 1, in persona del suo Amministratore Unico e legale rappresentante *pro tempore* munito dei necessari poteri, Sig. Salvatore Platania, domiciliato per la carica presso la sede sociale (di seguito anche semplicemente la "Società"),

premessato che

- con nota prot. n. 0006 VGE3 21 LB del 01/06/2021, acquisita il 07/06/2021 da Codesto Spettabile Ministero con prot. n. 60743/MATTM, la scrivente inviava, tramite raccomandata, al Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) l'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Chelbi", come in oggetto meglio specificato (di seguito anche il "**Progetto**");
- la società Libeccio S.r.l., con nota allegata in copia, inviava al Ministero della Transizione Ecologica le sue osservazioni in merito al Progetto *de quo*, che venivano rese pubbliche in data 06/09/2021 sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica alla sezione dedicata alle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS-VIA-AIA;
- nella nota già allegata in copia, la società Libeccio ha evidenziato "*che vari aerogeneratori della proposta progettuale della VGE 03 S.r.l. risultano essere stati ubicati in posizione tale da interferire in modo significativo con la producibilità dell'esistente Parco Eolico Vento di Vino*";
- gli elaborati progettuali già depositati presso codesta spett.le Amministrazione danno piena evidenza dell'esistenza del progetto di titolarità di Libeccio S.r.l. e consentono un'esaustiva analisi degli impatti cumulativi sotto il profilo ambientale.

VGE 03 S.r.l.

Società a socio unico
Piazza Manifattura, 1 – 38068 Rovereto (TN)
Capitale sociale interamente versato € 10.000,00
Iscritta alla CCAA di Trento al n° 04805610237 REA n° TN - 237979
Codice fiscale 04805610237 Partita IVA IT04805610237

Tel. +39 0464 625100 - Fax +39 0464 625101 - PEC vge03@legalmail.it

Considerato inoltre che

- le potenziali interferenze lamentate da Libeccio (rilevanti eventualmente sotto il profilo dell'esercizio e della producibilità e non sotto il profilo strettamente ambientale), dovrebbero essere approfondite, valutate e risolte a valle del procedimento di VIA, in sede di autorizzazione unica.

Questo perché l'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 subordina la costruzione di impianti rinnovabili ad un procedimento unico, in conferenza di servizi, alla quale partecipano tutte le amministrazioni potenzialmente interessate dal progetto e sembra essere quella la sede elettiva per la risoluzione di potenziali interferenze tra progetti, come peraltro confermato dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale e del TAR.

Infatti, anche prima dell'emanazione delle Linee Guida Nazionali, alcune Regioni – tra cui la Regione Puglia – avevano introdotto una disciplina regionale che assorbiva nella fase di verifica di assoggettabilità a VIA la valutazione in merito a interferenze e impatti cumulativi tra progetti eolici in via di autorizzazione (i.e. art. 8 del RR 4 ottobre 2006, n. 16, "legificato" con L.R. 40/2007) e introduceva indici di saturazione del territorio.

Tali previsioni – al pari degli atti amministrativi attuativi – sono state ritenute illegittime e in particolare:

- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 244/2010, ha ricordato che i criteri per il corretto inserimento degli impianti rinnovabili sul territorio sono fissati dalle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10 settembre 2010, che disciplinano il procedimento di autorizzazione unica e – per quanto di interesse – dettano i criteri di progettazione di impianti eolici, applicabili analogicamente a tutti gli impianti rinnovabili, prevedendo che nell'ambito del procedimento di autorizzazione vengano esaminati gli effetti cumulativi derivanti dalla compresenza di più impianti (punto 3 dell'allegato 4);
- il TAR Bari ha confermato (con pronuncia applicabile, in genere, ai procedimenti di valutazione ambientale) che in sede di screening la Regione deve limitarsi alla valutazione di compatibilità ambientale del singolo progetto, mentre eventuali interferenze o sovrapposizioni tra impianti devono essere risolte nel successivo procedimento di autorizzazione unica (TAR Bari, 1369/2011).

Tutto ciò premesso e considerato,

la scrivente Società ritiene che la normativa vigente non consenta l'apertura di una valutazione delle interferenze tecniche tra progetti eolici se non in sede di autorizzazione unica, sede in cui sarà possibile quantificare eventuali indennizzi dovuti da un produttore in favore dell'altro, nonché operare una valutazione esaustiva che tenga conto del ciclo di vita degli impianti eolici.

Con riferimento a tale secondo aspetto, si rileva che per valutare il danno lamentato da Libeccio in relazione a eventuali perdite di producibilità, sarà indispensabile consentire un'analisi tecnica approfondita, che tenga conto del progetto Parco Eolico Chelbi come approvato in sede di VIA (e delle eventuali prescrizioni dettate in quella sede) e – tra l'altro – del tempo residuo di esercizio dell'impianto di Libeccio: infatti, è ben possibile che, all'esito dell'*iter* autorizzativo avviato dalla scrivente, l'impianto di Libeccio sia giunto alla conclusione del ciclo di vita e avviato a smaltimento.

Distinti saluti

VGE 03 S.r.l.

L'Amministratore Unico

Firmato da Salvatore Platania
Salvatore Platania

Motivo:

Allegati c.s.

Data: 10/11/2021 15:55:18

VGE 03 S.r.l.

Società a socio unico

Piazza Manifattura, 1 – 38068 Rovereto (TN)

Capitale sociale interamente versato € 10.000,00

Iscritta alla CCIAA di Trento al n° 04805610237 REA n° TN - 237979

Codice fiscale 04805610237 Partita IVA IT04805610237

Tel. +39 0464 625100 - Fax +39 0464 625101 - PEC vge03@legalmail.it